

per qualche refettorio!

Firenz. 14/2. 58.



R. ISTITUTO
DI STUDI SUPERIORI
IN
FIRENZE

ORTO E MUSEO
BOTANICO

Carissimo,

Finalmente! Avrai già
fatto le più grane
visite intorno al mio
dini, indecente, ritard, nel

ringraziarti della tua carissima. de 20 giorni.
che pure mi giunse come uno dei
più amabili e graditi premi! Ah! Car
mio, se tu sapessi cosa è un trarbo, duplice;
con è, dove detto finito nel
termine di un mese un Museo (in
pure minuscol come quello di Albrondini)
e se tu pensassi con vuol dire tenere
un polizzone; ridurlo in un gabinetto
per poter, almeno, almeno considerare a
pensare di far qualche cosa, mi compitenti
e mi scuseresti. e mi comprendesti.
Loro stano davvero! sono quattro mesi
che io faccio la più noiosa vita di quanto
mondo. e appena oggi comincio ad alzare
il capo. E noto che io sono a tutti ho

avuto mie e dispiacere un indifferente.

Tu mi parli di pubblicare le Tavole
dell' Syntaxis e mi parli di una
possibile pubblicazione delle principali
sitografie aldrovandiane. e terminai
il tuo discorso con queste parole.
Atto compiuto per l'Accademia di
Adige. Or bene sta a sentire.

Queste tue idee io le espressi già
a Adige; ma prima di pensare
alla pubblicazione delle Tavole sitografiche
e di quelle dell' Syntaxis pensai
all' illustrazione dell' Epibario ^{aldrovandiano}, che ^{di parte}
io cominciai nel 1894 e terminai
nel 1897 - In due anni, aiutato
dapprima (1895-9 parte 96) del Mattei
io illustrai il primo Volume che
comprende circa 564 specie sfammati
l'ottava parte di tutte quelle che
sono comprese nei Libri volanti.

Programma pianta - indicai:

1. Il nome ordine.
2. Il nome Aldrovandiano
3. I sinonimi principali rimati Linneo.
4. Le sitografie ora esistenti.
5. Le piante (avute riguardo al Adige)
6. Le principali immagini -
7. Lo stile di conservazione.

Eccì un lavoro che, ora direi, mi pare ben
fatto e lo presentai all'Accademia delle
Scienze di Adige convinto che il mio
lavoro dove essere accettato con slancio.
Dapprima lo trovarono troppo lungo;
ma poi io mi accorsi a dividerlo in
due parti e lo accettarono, dopo
letture.

E poi sta a sentire! al principio
di gennaio ricevetti un lettera dal
Consiglio di Amministrazione, in cui
trovando protesto all'ingente spesa
(parte che sarebbe dieci fogli di stampa!!)
(senza tanti)
che l'Accademia non avrebbe potuto sostenere.

ove si fanno più aggiunte anche le
Illustrazioni degli altri volumi, ^{(che sono dovute per} me si
conviene di rivolgermi per la stampa
del mio lavoro al Municipio
. in che l'Accademia rinvergente
ecc. non aveva guastato per me.
Insomma un voto per pettegolezzi;
mi si spieghino, quando ne avremo
agio, come mi venne giudicato il libro.
Albon è adriato ritirato il manoscritto
che consente ora presso di me, aspettando
una buona occasione per pubblicarlo, convinto
che il mio lavoro è importante, non
per le mie fatiche, ma per l'idea che
può dare di uno dei più importanti
monumenti storici - letterari.

E vedi come si mesaggiano i lavoratori!
come si adoperano le mischiate
arti di dottoressa per fare in modo che
gli uomini grandi, veramente tali,
meritevoli del più grande rispetto,
non possano essere onorati come si
meritano! e anche in patria!



R. ISTITUTO
DI STUDI SUPERIORI
IN
FIRENZE
ORTO E MUSEO
BOTANICO

avrei per mia intenzione
di pubblicare il mio lavoro
all' Estero - e in fondo sono
indecisissimo che non lo
si pubblichi a Bologna
come in natura.

Le i miei colleghi mi avevano incoraggiato,
come ha fatto il Municipio; si poteva
esumare tale e tanto lavoro; Tale e
tanti Tesori botanici da sbarbarla il
mondo. (Sic.); perché lo studio delle
cose della massima importanza scientifica.
Io, stolto, credevo che l'Accademia potesse
avere qualche vantaggio delle mie scoperte
e invece vedì come hanno trattato il
mio lavoro!...

Però il manoscritto della Syntaxis non è
giunto all' Università, ma si trova
nella Biblioteca e quindi non potrei
studiare ancora, anche in relazione a quanto
accanto di Cesi - che siano di tutti
copiazioni del lavoro di Aldrovandi -
tal

dei Semplici dell' Università di
Padova? Ralleppin nelle mie lettere
testimonio della tua attribuzione.
colle più esplicite dichiarazioni e mi
pare che tu debba aver qualche intima
quella (che io desidererei conoscere)
per aver dimenticato di far cenno.

Ed ora che ho finito di rispondere alla tua,
permettami che io ti ringrazio col cuore
e colle mente della tua care, carissime
parole; veri premi, veri comfort, vere
consolazioni per chi lavora ed è perseguitato
ardente attorno a cose che la maggior
parte dei colleghi vuol ritenere come
inutili o superflue! io mi ci metto e
mi ci sono meno d'orrore che tutti. L'andare
attorno a questi argomenti e giova nel trovare
in te che mi comprendi e che ragioni colle
stesse intenzioni di parlarne. Grazie! Le avrai
tempo e ingegno, per poter fare più
a Parigi con Cousin e Michel! mi ne
risparleremo. Ma ora ti ho annunziato abbastanza.
Un buo salut e miei auguramenti della O. M.